

Regione Abruzzo

PARTE I - LINEA PROGETTUALE n. 2 f

LA NON AUTOSUFFICIENZA

Titolo del Progetto

“ADOLESCENZA: UN SERVIZIO DI CONSULENZA E COLLEGAMENTO”

Referente del progetto:
Dott. Renato Cerbo

Tel . 085.4252843
Email: rencerbo@tin.it

Direzione DSM Pescara: Direttore Dr. Renato Cerbo
tel. 085.4252430
email: renato.cerbo@ausl.pe.it

Durata del progetto:
mesi 12, prorogabili

Finanziamento finalizzato: € 50.000,00

Premessa

Le Linee guida ministeriali sulla salute mentale (Allegato A dell'accordo 8 luglio 2010 confermato dall'accordo del 20 aprile 2011) in accordo con l'Europeanpact of mentalhealth and well-being(2008) individuano nell'adolescenza una delle criticità principali relative ai bisogni di salute mentale della popolazione. In particolare *“la presa in carico dei disturbi mentali in età evolutiva, con particolare riguardo all'adolescenza”* viene posta come un'area di intervento che necessita di essere specificamente implementata da parte dei servizi sanitari e sociali.

L' adolescenza è un momento estremamente ricco di cambiamenti bio-psico-sociali, un periodo fondamentale per la costituzione della persona adulta nella sua interezza. È una fase di forte crisi, in quanto gli adolescenti sono alle prese con l'elaborazione del lutto della loro immagine infantile, portatrice di sicurezza, e con la costruzione di una nuova immagine, sperimentandosi e mettendosi continuamente alla prova. Questo difficile processo di rimaneggiamento identitario da spesso origine a sintomi psicofisici che possono avere carattere transitorio, o permanente, bloccando il percorso evolutivo.

Nell'adolescenza infatti, il disagio può presentarsi nelle forme più varie, più o meno dirette, più o meno avvertite mentalmente, spesso dichiaratamente agite ed esteriorizzate come momenti di vero e proprio fallimento. In ogni caso, però, è spesso il corpo il vero protagonista attraverso cui si esprime il disagio, il sintomo somatico porta sempre più di frequente l'adolescente nei reparti ospedalieri o negli ambulatori specialistici, perché il malessere fisico è riconosciuto da tutti, in primis dalla famiglia, come forma di sofferenza *“autentica”*, ma può nascondere un disagio psichico più profondo, di solito misconosciuto, che non trova altre forme di espressione.

Le linee guida vigenti indicano che "l'emergenza psichiatrica in adolescenza costituisce un obiettivo prioritario, e appare indispensabile che i servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza prevedano uno stretto rapporto/sinergia con il dipartimento materno-infantile e la pediatria di base e contestualmente con il dipartimento di salute mentale. Il modello organizzativo che potrebbe garantire tutto ciò potrebbe essere quello di un dipartimento di area vasta di servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, funzionalmente correlati per i diversi obiettivi rispettivamente con l'area materno-infantile e con quella della salute mentale. Ciò permetterebbe un miglior utilizzo delle risorse e una più precoce individuazione delle problematiche e delle relative strategie di presa in carico. Consentirebbe inoltre di definire percorsi diagnostico/terapeutici tempestivi ed omogenei per tutto il territorio".

Viene inoltre sottolineato il ruolo di supporto della neuropsichiatria infantile all'interno delle comunità scolastiche, sia per l'inserimento scolastico dei minori con disabilità, che per le attività di prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare e del bullismo, in raccordo con la rete pediatrica e le istituzioni scolastiche.

Il presente progetto, in accordo con le Linee guida ministeriali ed europee, ha la finalità di creare un luogo che diventi un punto di riferimento per l'adolescente, un servizio di consulenza specialistica e di collegamento tra l'adolescente e l'ambiente in cui egli esprime il suo disagio, in particolare la famiglia, la scuola, i servizi di pediatria e medicina generale sul territorio, l'ospedale.

Obiettivi qualitativi

- Consulenza specialistica
- Collegamento con i servizi Asl (consultori, pediatria, MMG, SPDC, CSM)
- Collegamento con gli Istituti scolastici
- Supporto psicoeducativo alle famiglie
- Formazione/informazione dei professionisti della salute (medici, psicologi, educatori e terapisti) e operatori sociosanitari e socio-assistenziali sulle problematiche dell'adolescente

Sintesi del progetto

Il " Progetto adolescenza: un servizio di consulenza e collegamento" prevede:

- Diagnosi ed invio precoce

Il servizio dedicato all'adolescenza si avvale di figure professionali (medici, psicologi, educatori, ecc.) formate per la diagnosi precoce dei disturbi adolescenziali che provvederanno, attraverso un servizio consulenza specialistica, ad una diagnosi ed ad un invio precoce degli adolescenti.

- Interventi per la Scuola

Il servizio attuerà un collegamento attivo con gli Istituti scolastici sul territorio, permetterà l'attivazione tempestiva di progetti di Istruzione Domiciliare, che con l'avvio di un percorso d'istruzione personalizzato a domicilio, saranno in grado di ridurre l'abbandono scolastico degli adolescenti con diagnosi psichiatrica. Il Servizio per gli adolescenti provvederà alla presa in carico degli utenti, in collaborazione con i servizi territoriali, provvedendo alla valutazione ommicomprendiva degli stessi e quindi alla stesura dei

programmi terapeutici individualizzati, alle verifiche periodiche e conclusive degli stessi in collaborazione con le famiglie e l'ente scolastico.

- Interventi per i ragazzi

Ai ragazzi sarà garantito un accesso al servizio, il quale dovrà essere essere confidenziale, non connotato e flessibile per consentire all'adolescente di riconoscersi come possibile utente senza il timore di essere etichettato, senza appuntamento e in tempi brevi. La valutazione del funzionamento del giovane potrà essere effettuata secondo il modello che individua la presa in carico tramite la consultazione breve per cui è possibile integrare la fase diagnostica con quella terapeutica. In molti casi questo primo intervento potrà rivelarsi sufficiente, mentre per casi più gravi è la premessa per un intervento psicoterapico più approfondito o per un invio ai Servizi di II° livello.

- Interventi per le famiglie

La consulenza e la valutazione delle problematiche dell'adolescente verranno effettuate primariamente con un approccio sistemico e relazionale rivolto alle famiglie nel loro complesso, al quale seguiranno supporti psicologici e psicopedagogici ai genitori come parent training o esperienze formative.

- Interventi di formazione/informazione per i professionisti della salute (medici, psicologi, educatori e terapisti), operatori socio-sanitari e socio-assistenziali

La formazione e l'informazione di buone prassi comporta molteplici condizioni favorevoli per l'efficacia e l'efficienza dei percorsi assistenziali e diagnostici, per l'organizzazione dei servizi e, infine, per la soddisfazione dell'utenza.

Utenti

Adolescenti tra i 14 e i 18 anni e le loro famiglie.

Cronoprogramma

Azioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Programmazione interventi personalizzati	x	x	x									
Interventi psico-educazionali		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività di parent training genitori		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività di formazione operatori e insegnanti				x						x		

Indicatori

Indicatori di struttura:

équipe di lavoro, test, strumenti e materiale per l'osservazione e la valutazione funzionale multifattoriale dell'adolescente;

ambiente adeguato per svolgere l'attività; eventi formativi ed informativi per l'aggiornamento e la formazione professionale;

- Indicatori di processo:

numero di programmi e tipologie di intervento;

numero di progetti personalizzati per adolescenti.

- Indicatori d'esito:

numero di pazienti presi in carico;

numero di famiglie prese in carico;

numero di pazienti con miglioramento significativo della patologia dopo il trattamento;

numero di alunni seguiti in istruzione domiciliare.

Costi

I DSM aziendali proveranno alla realizzazione dei progetti o con proprio personale e proprie strutture o in collaborazione o convenzione con Fondazioni, Enti Locali, Associazioni, enti no profit, ecc .

Per l'effettuazione del progetto complessivo sono necessari 50.000 euro l'anno da destinare alle figure professionali e all'acquisto di materiale di lavoro (test psicodiagnostici, materiale di consumo, ect.)